

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Allegato alla Deliberazione Commissariale n. 28/e del 25/xi/2019

NUOVO REGOLAMENTO
dell'Imposta Provinciale di Trascrizione,
iscrizione ed annotazione di veicoli al Pubblico
Registro Automobilistico (IPT)

SOMMARIO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 - Principi generali.....	3
Art. 2 - Presupposti dell'imposta e soggetti passivi.....	3
CAPO II - MODALITA' D'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA..	5
Art. 3 - Tariffe	5
Art. 4 - Esenzioni	7
Art. 5 - Agevolazioni.....	8
Art. 6 - Controlli sulle esenzioni e agevolazioni.....	9
Art. 7 - Termini di versamento.....	9
Art. 8 - Termini di decadenza.....	10
Art. 9 - Importi di modico valore	10
Art. 10 - Arrotondamento.....	10
CAPO III - MODALITA' DI GESTIONE DELL'IMPOSTA.....	11
Art. 11 - Responsabile del procedimento	11
Art. 12 - Modalità di Riscossione.....	11
Art. 13 - Adempimenti base del soggetto incaricato della gestione dell'imposta.....	11
Art. 14 - Aggió al soggetto incaricato della gestione dell'imposta	12
Art. 15 - Controlli.....	12
Art. 16 - Ripresentazione di richieste di formalità.....	13
CAPO IV - RIMBORSI - RECUPERI.....	13
Art. 17 - Rimborsi al contribuente	13
Art. 18 - Avviso d'Accertamento.....	14
Art. 19 - Interessi.....	14
Art. 20 - Sanzioni	14
Art. 21 - Riscossione coattiva	15
Art. 22 - Ravvedimento del contribuente	15
Art. 23 - Dilazioni di pagamento.....	16
Art. 24 - Diritto di Interpello.....	17
Art. 25 - Autotutela	17
Art. 26 - Norme finali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Principi generali

1. In attuazione dell'art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, la ex Provincia Regionale di Trapani ha istituito l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione (I.P.T.) di veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) avente competenza nel proprio territorio, disciplinandola in base al Regolamento approvato con deliberazione Consiliare n. 100/C del 30/11/98 e successivamente modificato con deliberazione n.18/C del 30/03/00 ed approvando poi un ulteriore Regolamento I.P.T. con deliberazione Consiliare n. 100/C del 18/11/2009.
2. L'imposta si applica nel rispetto della normativa vigente in materia, e in conformità a quanto previsto nel presente regolamento.
3. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Art. 2 - Presupposti dell'imposta e soggetti passivi

1. L'imposta è dovuta, per ciascun veicolo, al momento della richiesta di ogni formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione richieste al P.R.A.
2. Quando per lo stesso credito e in virtù dello stesso atto debbano eseguirsi più formalità di natura ipotecaria è dovuta una sola imposta.
3. Soggetti passivi dell'imposta sono:
 - l'acquirente del veicolo, ai sensi del Codice della Strada art. 93 e 94 D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285;
 - gli aventi causa o intestatari del veicolo, ai sensi dell'art. 56 comma 1 bis del D.lgs. n. 446/97;
 - il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A.
4. Nel caso di omessa trascrizione al P.R.A. da parte del soggetto acquirente, il venditore rimasto intestatario nel P.R.A. può richiedere la registrazione del trasferimento di proprietà

anche senza presentazione del documento di proprietà. L'I.P.T. è dovuta dal soggetto richiedente la registrazione del trasferimento al P.R.A., all'atto della stessa, nel caso in cui il richiedente di fatto della formalità sia persona anche diversa dall'acquirente stesso.

5. I motocicli di qualsiasi tipo non sono soggetti all'imposta secondo quanto previsto dall'art. 17 c. 39, legge 27 dicembre 1997 n. 449 e dal D.M. 27 novembre 1998 n. 435 ad eccezione dei motoveicoli previsti dall'art. 5 comma 1 lettera d) del presente Regolamento (motoveicoli ultratrentennali).
6. In caso di fusione tra società esercenti attività di locazione di veicoli senza conducente, le iscrizioni e le trascrizioni già esistenti al pubblico registro automobilistico relative ai veicoli compresi nell'atto di fusione conservano la loro validità e il loro grado a favore del cessionario, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.
7. Qualora la formalità di prima iscrizione del veicolo (da parte della società di leasing) sia contestuale all'annotazione del leasing (a favore del locatario) soggetto passivo_d'imposta è il locatario. Pertanto la destinazione del gettito compete al LCC ove ha sede legale o residenza il locatario.
8. Sono soggettivamente esclusi dall'applicazione dell'imposta gli acquisti dei veicoli da parte del LLC di Trapani per i quali lo stesso risulta essere contestualmente soggetto attivo e passivo dell'imposta.

CAPO II - MODALITA' D'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

Art. 3 - Tariffe

1. L'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. è applicata sulla base di apposite tariffe determinate con Decreto dal Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435.
2. Le misure delle tariffe, di cui al comma precedente, possono essere aumentate dal LCC sino a un massimo del trenta per cento (30%).
3. Nei casi in cui sia stata omessa la trascrizione di un atto d'acquisto, le successive trascrizioni o iscrizioni non producono effetto in conformità a quanto previsto dall'art. 2688 Codice Civile concernente alla continuità delle trascrizioni. Alle formalità richieste ai sensi e per gli effetti del citato articolo del Codice Civile si applica un'imposta pari al doppio della relativa tariffa. Qualora il secondo soggetto acquirente abbia i requisiti per beneficiare di un'esenzione o agevolazione dell'imposta, questi dove comunque versare in nome e per conto del precedente acquirente l'IPT pari al valore ordinario della relativa tariffa.
4. Le tariffe sono deliberate entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.
5. Nel caso in cui le tariffe da applicare siano deliberate nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal comma 4, le eventuali differenze d'imposta dovute ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, dovranno essere corrisposte a integrazione nel termine di 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione delle tariffe. I versamenti integrativi in esame non sono soggetti a sanzioni, né a interessi, se pagati entro il termine di cui sopra.
6. Ai fini dell'individuazione della tariffa da applicare si fa riferimento:
 - per le prime iscrizioni, alla data di effettivo rilascio della carta di circolazione.
 - per le formalità diverse dalla prima iscrizione, alla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata.

7. In caso di mancata approvazione delle tariffe entro il termine di cui al comma 4 del presente articolo, le stesse si intendono prorogate di anno in anno.
8. Il LCC notifica entro dieci giorni dalla data di esecutività, copia autentica della deliberazione modificativa delle misure dell'imposta al competente Ufficio provinciale del P.R.A. e al soggetto che provvede alla riscossione per gli adempimenti di competenza.
9. L'art. 2 della tariffa di cui al Decreto del Ministero delle Finanze n. 453/1998 riguardante gli "Atti relativi a operazioni rientranti nel campo dell'applicazione dell'IVA" è stato abrogato dalla Legge 14/09/2011, n. 148, art. 1 comma 12 pertanto detti atti pagano l'imposta proporzionale come gli atti non soggetti a IVA;

Art. 4 - Esenzioni

1. Sono esenti per legge dal pagamento dell'imposta le formalità aventi per oggetto gli atti di natura traslativa o dichiarativa riguardanti:

a)	Soggetto Disabile con ridotte od impedito capacità motorie permanenti in possesso di patente speciale e <u>VEICOLO ADATTATO ALLA GUIDA</u> a lui intestato.	Art. 8, Legge 27/12/1997, n. 449. Art. 3 DM 435/98
b)	Soggetto Disabile con ridotte o impedito capacità motorie permanenti con <u>VEICOLO ADATTATO AL TRASPORTO</u>	Art. 8, Legge 27/12/1997, n. 449. Art. 3 DM 435/98
c)	<u>Soggetto Disabile con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetto da pluriamputazioni TRASPORTATO</u> senza obbligo di adattamento del veicolo stesso.	Art. 30, comma 7, Legge n.388/2000.
d)	<u>Soggetto Disabile TRASPORTATO con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.</u>	Art. 30, comma 7, Legge n.388/2000.
e)	Soggetti autorizzati al commercio di mezzi di trasporto usati nel caso i cui detti mezzi siano destinati alla vendita.	Art. 56, comma 6, D.Lgs.446/ 1997.
f)	<u>PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE</u> che non eccedono la somma di Euro 1.032,91.	Art. 46 Legge 21/11/1991, n. 374 - Circolare 49/E 17/04/2000.
g)	<u>Aziende e istituti di credito o loro sezioni o gestioni</u> che esercitano, (in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative), il CREDITO A MEDIO E LUNGO TERMINE nei confronti di OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO.	Art. 15 D.P.R. 29/9/1973, n. 601 - Circolare 49/E 17/04/2000.
h)	<u>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</u> operazioni di acquisto di veicoli effettuate dalle stesse, purché diverse dalle successioni e dalle donazioni.	Art. 8 comma 1 della Legge 11/8/ 1991, n. 266 – Circ. 49/E 17/04/2000.
i)	<u>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</u> costituite esclusivamente per fini di solidarietà nel caso di acquisto di veicoli provenienti da donazioni, attribuzione di eredità o di legato a loro favore.	Art. 8 comma 2 Legge 11/8/ 1991, n. 266
l)	Procedimento di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e di <u>SEPARAZIONE TRA I CONIUGI</u>	Art. 19 Legge 6/3/1987, n. 74 - Circolare 49/E 17/04/2000
m)	<u>TRASFERIMENTI A FAVORE DI AZIENDE SPECIALI O DI SOCIETÀ DI CAPITALI</u> effettuati dai Comuni, dalle ex Province e dai consorzi fra tali enti.	Art. 118 d.lgs. n. 267 del 2000

Nei casi di cui ai punti a), b), c) e d) potrà beneficiare di tutte le agevolazioni previste anche il familiare che avesse sostenuto la spesa nell'interesse del diversamente abile a condizione che quest'ultimo sia da considerare a suo carico ai fini fiscali.

2. Si applica all'imposta ogni altra esenzione prevista dalla legge.

Art. 5 - Agevolazioni

1. Per le formalità relative alle sotto indicate tipologie di veicoli l'imposta è dovuta nelle misure a fianco di ciascuna riportate:

a)	AUTOVEICOLI muniti di CARTA DI CIRCOLAZIONE PER USO SPECIALE (e rimorchi destinati a servire detti veicoli), semprechè NON siano adatti al TRASPORTO DI COSE	Misura di un quarto ai sensi dell'art. 56 comma 6 del D.lgs. 446/97
b)	RIMORCHI AD USO ABITAZIONE PER CAMPEGGIO e simili	Misura di un quarto ai sensi art. 56 comma 6 del D.lgs. 446/97
c)	Per le formalità aventi ad oggetto veicoli costruiti da almeno trent'anni o veicoli costruiti dal almeno vent'anni di particolare interesse storico e collezionistico è necessario acquisire autocertificazione attestante l'uso non professionale del mezzo e/o che lo stesso non sia utilizzato nell'esercizio di impresa, arti o professioni. Limitatamente agli autocarri e motocarri, è necessario altresì accompagnare la richiesta con specifica attestazione che dimostri l'iscrizione del mezzo nei registri storici ASI, FMI, Storico Lancia, Italiano Fiat o Italiano Alfa Romeo.	Misura indicata dall'art. 63, commi 1, 1-bis e 4, Legge 21 novembre 2000 n. 342

2. L'imposta è dovuta nella misura sotto indicata relativamente alle formalità concernenti le seguenti tipologie di veicoli:

Autoveicoli e motoveicoli, anche non adattati, intestati a soggetti portatori di handicap sensoriali, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico. Sono da ricomprendersi nell'agevolazione i soggetti non vedenti o sordomuti assoluti, così come individuati dall'art. 1 comma 2 della Legge 12/03/1999 n. 68 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 30/07/2001 n. 72	Nella misura del 50% (da calcolarsi sull'intero importo dell'IPT, comprensivo della percentuale di maggiorazione provinciale applicata)
Nei casi di fusioni, incorporazioni e scissioni fra persone giuridiche, conferimento di aziende o rami aziendali in società e conferimento del capitale in natura che comportino trasferimento	Nella misura fissa di cui punto 2 del D.M. n. 435 del 1998 tenendo conto dell'eventuale incremento, di cui all'art.

della proprietà di veicoli in relazione a ciascuna formalità trascritta o annotata.	3, deliberato dal LCC ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 2, D. Lgs. n. 446 del 1997
Nei casi di successioni ereditarie di veicoli tra privati in relazione a ciascuna formalità trascritta o annotata	Nella misura fissa di cui punto 2 del D.M. n. 435 del 1998 tenendo conto dell'eventuale incremento, di cui all'art. 3, deliberato dal LCC ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 2, D. Lgs. n. 446 del 1997

3. Si applica all'imposta ogni altra agevolazione prevista dalla legge.

Art. 6 - Controlli sulle esenzioni e agevolazioni

1. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta è tenuto ad effettuare idonei controlli, anche a campione, in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi ai sensi dell'art. 71, del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, delle dichiarazioni sostitutive presentate, in conformità a quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, per l'ottenimento delle esenzioni/agevolazioni di cui ai precedenti articoli .
2. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al comma 1 devono contenere l'attestazione di tutti i dati previsti dal LCC e risultanti da appositi modelli predisposti.

Art. 7 - Termini di versamento

1. Per le formalità di prima iscrizione di veicoli nel P.R.A., nonché di iscrizione di contestuali diritti reali di garanzia, il versamento dell' imposta è effettuato entro il termine di sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio dell'originale della carta di circolazione.
2. Per le formalità di trascrizione ed annotazione relative a veicoli già iscritti nel P.R.A, il versamento dell'imposta è effettuato entro lo stesso termine di sessanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o giudizialmente accertata.
3. Per le formalità soggette all'imposta relative ad atti societari e giudiziari, il termine di cui al comma precedente decorre dal sesto mese successivo alla pubblicazione nel registro delle imprese e comunque entro 60 giorni dall'effettiva restituzione degli stessi alle parti, a seguito dei rispettivi adempimenti.

Art. 8 - Termini di decadenza

1. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio sono notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. Entro lo stesso termine sono contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie previste dal successivo art. 20. L'accertamento in rettifica dei parziali o ritardati versamenti e l'accertamento d'ufficio degli omessi versamenti sono notificati al contribuente, anche a mezzo posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento, con apposito avviso motivato.
2. Nel caso di riscossione coattiva il relativo titolo esecutivo è notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.
3. La richiesta per l'ottenimento del rimborso delle somme non dovute o versate in eccesso, a pena decadenza, deve essere presentata, entro cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione.

Art. 9 - Importi di modico valore

1. Non si procede alla riscossione, al recupero o al rimborso dell'imposta, compresi eventuali sanzioni ed interessi, per importi complessivi pari o inferiori ad 20,00 Euro, in relazione ad ogni singola formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione.
2. Tali importi non devono in ogni caso intendersi come franchigia.
3. Nel caso in cui gli importi da riscuotere o rimborsare sono superiori all'importo di cui al comma precedente, si procede alla riscossione o al rimborso dell'intero importo.

Art. 10 - Arrotondamento

1. Il pagamento degli importi dovuti, in relazione ad ogni singola formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, deve essere arrotondato all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi e per eccesso se la frazione è superiore a 49 centesimi.

CAPO III - MODALITA' DI GESTIONE DELL'IMPOSTA

Art. 11 - Responsabile del procedimento

1. Il Dirigente del Servizio preposto alla gestione dell'imposta dal piano esecutivo di gestione è responsabile dei procedimenti di riscossione, recupero e controllo dell'imposta.
2. Il dirigente del Servizio di cui al precedente comma può delegare la responsabilità ivi individuata ad altri addetti al Servizio stesso ai sensi dell'art. 5, legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 12 - Modalità di Riscossione

1. L'accertamento dell'imposta, la liquidazione, la riscossione, la contabilizzazione, i relativi controlli con l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o ritardato pagamento della stessa, sono effettuati con le modalità di cui all'art. 52 comma quinto del D.Lgs. 446/97.
2. L'affidamento al gestore del P.R.A. ha carattere residuale ed è effettuato tramite apposita convenzione.

Art. 13 - Adempimenti base del soggetto incaricato della gestione dell'imposta

1. Il soggetto incaricato della gestione riversa alla tesoreria del LCC l'imposta riscossa al netto del compenso e di eventuali rimborsi spettanti. Il riversamento deve essere effettuato con valuta fissa come concordato fra le parti.
2. Sui ritardati riversamenti verranno applicati gli interessi di mora determinati nella misura prevista dal successivo articolo 19.
3. Entro la prima decade di ogni mese, il soggetto incaricato della gestione dell'imposta presenta al LCC un riepilogo, su supporto cartaceo o informatico, dei dati contenenti i versamenti relativi al mese precedente, distinti per giorno.
4. Entro il mese di febbraio, il soggetto incaricato della gestione dell'imposta presenta il

rendiconto dei versamenti relativi all'anno precedente, distinti per mese, nonché le eventuali rettifiche intercorse. I documenti di cui sopra sono sottoscritti dal responsabile del soggetto incaricato della gestione.

5. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta, registra gli introiti effettuati giornalmente per conto del LCC, verificando che gli importi riscossi corrispondano alle tariffe vigenti.
6. Il soggetto incaricato della gestione dell'imposta che effettua direttamente rimborsi e recuperi, come da successivo Capo IV, presenta al LCC appositi riepiloghi mensili ed annuali.
7. La trasmissione dei dati di cui ai commi precedenti, fra il soggetto incaricato della gestione dell'imposta ed il LCC avviene, di norma, in via telematica su indirizzi di posta elettronica da concordarsi fra le parti; l'estrapolazione dei dati di cui sopra è effettuata su file compatibile con il pacchetto degli applicativi tipo Microsoft Office.

Art. 14 - Aggio al soggetto incaricato della gestione dell'imposta

1. Al soggetto incaricato della gestione dell'imposta, per l'attività di gestione dell'imposta compete il compenso convenuto tra le parti.

Art. 15 - Controlli

1. Il LCC effettua i controlli, anche tramite ispezioni, ritenuti opportuni sull'attività del soggetto incaricato della gestione dell'imposta.
2. Il LCC effettua, direttamente o tramite soggetti terzi all'uopo incaricati, controlli sulla corretta applicazione dell'imposta utilizzando anche altre banche dati.
3. Ai fini del potenziamento dell'esercizio dell'attività di verifica e controllo tributario e per incentivare l'attività di recupero dell'evasione, la Giunta del LCC può attribuire compensi incentivanti, al personale addetto, in misure differenziate in funzione di progetti finalizzati al recupero dell'evasione e dell'elusione d'imposta volti a migliorare anche la qualità del servizio nell'ottica di una maggiore fruibilità dello stesso.

Art. 16 - Ripresentazione di richieste di formalità

1. Nel caso di ripresentazione di formalità, precedentemente rifiutate dal P.R.A., non si dà luogo ad ulteriori riscossioni salvo che le stesse non siano state rifiutate per insufficiente versamento.
2. Per i versamenti o integrazioni dell'imposta effettuati oltre i termini stabiliti dall'articolo 7, si applicano le sanzioni previste dal successivo articolo 20 del presente regolamento.

CAPO IV - RIMBORSI - RECUPERI

Art. 17 - Rimborsi al contribuente

1. La domanda di rimborso delle somme non dovute o versate in eccesso deve essere presentata per iscritto dal contribuente o da chi abbia richiesto la formalità, se soggetto diverso dal contribuente, purché munito di apposita delega scritta rilasciata dal contribuente stesso.
2. La domanda di rimborso deve essere inoltrata al LCC o al soggetto incaricato della gestione dell'imposta.
3. I rimborsi riguardano:
 - richieste di formalità già presentate e rifiutate dal P.R.A., che non vengono più ripresentate. Alla richiesta deve essere allegata la nota di trascrizione originaria debitamente annullata dall'ufficio del P.R.A. In tal caso la richiesta è presentata direttamente al soggetto incaricato della gestione.
 - versamenti in eccesso o non dovuti.
4. Il LCC, verificati i presupposti per il rimborso, effettua la restituzione direttamente o autorizza il soggetto incaricato della gestione dell'imposta ad effettuare il rimborso stesso; in tal caso detto soggetto conserva ai propri atti le quietanze relative alle somme rimborsate.
5. Il rimborso è effettuato entro 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

6. A decorrere dalla data del versamento sono dovuti al contribuente gli interessi nella stessa misura determinata dal LCC nel successivo articolo 19.

Art. 18 - Avviso d'Accertamento

1. L'avviso d'accertamento è predisposto nei termini e nelle forme di legge e notificato al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento.
2. Gli avvisi d'accertamento d'ufficio sono correlati ad omesse iscrizioni o trascrizioni al P.R.A..

Art. 19 - Interessi

1. In caso di mancato o ritardato pagamento dell'imposta o in caso di rimborsi, si applicano gli interessi legali incrementati di 2 (due) punti percentuali calcolati con maturazione giorno per giorno e con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

Art. 20 - Sanzioni

1. La sanzione, per omesso, ritardato, parziale pagamento dell'imposta è pari al 30% dell'importo non versato ed è disciplinata dal D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.
2. La sanzione è dovuta
 - dal soggetto che ha commesso o concorso a commettere la violazione;
 - dalla persona giuridica nel caso in cui la sanzione sia relativa al rapporto fiscale proprio di società od enti con personalità giuridica.
3. Nel caso di reiterato comportamento elusivo, la sanzione viene aumentata fino alla metà nei confronti di chi, nei tre anni precedenti, sia incorso in altra violazione dell'imposta⁴⁸.
4. Per altre violazioni si intendono quelle in materia di IPT o quelle di disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono e dei motivi che le determinano o per le modalità dell'azione, presentano profili di sostanziale identità.

5. Su qualsiasi violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, diverse da quelle già previste dallo stesso e da altre disposizioni legislative, consegue l'applicazione della sanzione amministrativa da €. 25,00 a € 500,00.
6. Alle sanzioni del precedente comma si applicano le disposizioni di cui al capo I sezione I e II della Legge 24/11/1981 n. 689 concernente modifiche al sistema penale:
 - a) La violazione, quando è possibile, è contestata immediatamente al trasgressore.
Se non è avvenuta la contestazione immediata al predetto soggetto, gli estremi della violazione debbono essere notificati al medesimo entro il termine di novanta giorni dall'accertamento, se residente nel territorio della Repubblica e entro il termine di trecentosessanta giorni, se residente all'estero.
Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, l'interessato può far pervenire scritti difensivi al LCC;
 - b) E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
 - c) Il Libero Consorzio Comunale di Trapani qualora ritenga fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente; altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.

Art. 21 - Riscossione coattiva

1. Decorsi infruttuosamente i termini stabiliti con l'avviso di accertamento il LCC procederà alla riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo.

Art. 22 - Ravvedimento del contribuente

1. Il contribuente nel caso di omesso o parziale pagamento dell'imposta, qualora non siano iniziate da parte degli uffici preposti attività di accesso, ispezione, verifiche o altre attività amministrative d'accertamento, può avvalersi dell'istituto del

ravvedimento, effettuando contestualmente il versamento dell'imposta dovuta, degli interessi e della sanzione con le seguenti termini:

Pagamento effettuato entro	Sanzione effettiva
30 giorni dalla scadenza:	= 2,5 %
1 anno dalla scadenza:	= 3 %

Art. 23 - Dilazioni di pagamento

1. Il contribuente con istanza regolarmente assoggettata all'imposta di bollo, indirizzata al Libero Consorzio Comunale, può chiedere la dilazione del pagamento delle somme dovute. L'istanza deve essere presentata, a pena decadenza, prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva e deve contenere idonea dimostrazione della situazione di obiettiva e temporanea difficoltà del contribuente.
2. Le dilazioni e rateazioni di cui al comma precedente soggiacciono alle condizioni e ai limiti seguenti:
 - a.) inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;
 - b.) durata massima della rateazione contenuta in ventiquattro mesi;
 - c.) decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;
 - d.) applicazione degli interessi legali sulle rateazioni concesse.
3. La dilazione di cui al comma 1 è disposta tramite determinazione del Dirigente del Servizio preposto alla gestione dell'imposta, di cui al precedente articolo 11, che provvede, altresì, affinché al contribuente sia fornita comunicazione dell'accoglimento dell'istanza formulata e delle modalità di effettuazione della rateazione .
4. Sulla somma dovuta a titolo di imposta sono calcolati gli interessi nella misura prevista dalla lettera d) del precedente comma 2, a partire dalla data in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato e sino alla data di scadenza della rateizzazione. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.
5. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a euro 10.000,00 (diecimila) è necessaria la prestazione di idonea garanzia tramite fideiussione rilasciata

da un'azienda o istituto di credito o mediante polizza fideiussoria rilasciata da un istituto o impresa assicuratrice per il periodo di rateazione del detto importo, aumentato di un anno.

6. Il responsabile del procedimento può autorizzare il versamento rateale delle somme dovute nei seguenti termini:
 - fino a Euro 1.200,00 in un massimo di 12 rate mensili, di pari importo;
 - superiori a Euro 1.200,00 in un massimo di 24 rate mensili, di pari importo.

Art. 24 - Diritto di Interpello

1. Qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni che disciplinano la materia, il contribuente può inoltrare per iscritto al LCC apposita istanza di interpello.
2. L'istanza deve contenere gli elementi prescritti dall'art.11 della legge 212/2000 e dal Decreto ministeriale 26 aprile 2001, n. 209.

Art. 25 - Autotutela

1. Il potere di autotutela del LCC si esercita mediante:
 - a) l'annullamento d'ufficio o di revoca degli atti illegittimi o infondati, anche in pendenza di giudizio o in caso di non impugnabilità;
 - b) il rispetto del criterio di economicità sulla base del quale iniziare o abbandonare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie dell'Ente.
2. Il potere di annullamento e di revoca degli atti illegittimi o infondati o di rinuncia all'imposizione spetta al responsabile dell'entrata che ha emanato l'atto illegittimo o che é competente per gli accertamenti d'ufficio.
3. Le eventuali richieste di annullamento di atti o di rinuncia all'imposizione avanzate dai contribuenti sono indirizzate al LCC.
4. Dell'eventuale annullamento di atti o rinuncia all'imposizione é data comunicazione al contribuente e all'organo giurisdizionale davanti al quale sia eventualmente pendente il relativo contenzioso.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Norme finali

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.
2. Tutti i richiami a norme di leggi vigenti contenuti nel presente regolamento sono da intendersi estesi alle successive modificazioni e integrazioni delle stesse.
3. Il presente regolamento entra in vigore con l'avvenuta pubblicazione della deliberazione di approvazione del Consiglio del LCC di cui il presente regolamento fa parte integrante e sostanziale. Da tale data è abrogato il Regolamento dell'I.P.T. approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 100/C del 18/11/2009.